

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 27 giugno 2005

ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO - Piazza Municipio 8 - 80040 San Sebastiano al Vesuvio (Provincia di Napoli) - PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO - P.I.T. VESUVIO - P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.10 - Progetto P01 - Bando pubblico per la erogazione degli incentivi per "Potenziamento del sistema dei servizi turistici ed ambientali" - Versione aggiornata al 20/04/05 (con modifiche richieste dal Responsabile di misura 1.10) -

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO - P.I.T. VESEVO

P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.10 - Progetto P01

Bando pubblico per la erogazione degli incentivi per "Potenziamento del sistema dei servizi turistici ed ambientali"

Schema del bando

Art. 1 - Oggetto e finalità del bando

La misura di agevolazione consiste nell'attivazione di un regime di aiuti ad aziende operanti - anche di recente costituzione - nel settore dei servizi turistici ed ambientali.

L'intervento mira a offrire forme di cofinanziamento a iniziative a cura di operatori privati finalizzate a potenziare, riqualificare e ampliare lo sviluppo dei servizi turistici ed ambientali, quali servizi di accoglienza, assistenza, accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio naturalistico e storico-culturale, servizi per la comunicazione e l'informazione, ivi compresi servizi in rete; servizi di monitoraggio ambientale, di raccolta, analisi, valutazione e gestione dati, servizi finalizzati ad introdurre tecniche innovative nei processi produttivi e nel sistema di gestione del patrimonio turistico, ambientale, naturale e dei beni culturali, ivi compreso servizi di ingegneria naturalistica e per il risparmio energetico, tutti offerti nell'ambito territoriale del Parco Nazionale del Vesuvio e delle aree contigue.

Obiettivo dell'intervento è quindi quello di promuovere il sostegno allo sviluppo di micro-imprenditorialità attraverso la riqualificazione e l'innalzamento qualitativo dell'offerta di servizi turistici ed ambientali che favorisca, tra l'altro, l'integrazione tra visitatori ed abitanti, al fine di contribuire alla creazione di un sistema locale di sviluppo. A tal fine, gli interventi sono dimensionati nel rispetto delle indicazioni delle normative vigenti e delle indicazioni della misura 1.10 del POR Campania, e dei relativi Regolamenti regionali attuativi.

Il presente bando è volto alla qualificazione del servizio turistico ed ambientale connesso alla gestione dell'area, con priorità per iniziative che mirino ad integrarsi alle attività di filiera e/o volte a costituire "pacchetti integrati di servizi", in piena compatibilità con il sistema Parco, per interventi orientati alla introduzione di innovazioni per il contenimento dei rifiuti e per il risparmio energetico, per iniziative che siano orientate alle pari opportunità e alle occasioni di sviluppo occupazionale. A tal fine sarà formulata una verifica di congruità, definendo incidenze e opportuni massimali parametrici per le voci di costo in funzione delle diverse tipologie di progetti.

Il bando di gara indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione delle domande di contributo, per gli investimenti volti a rendere competitiva l'offerta dei servizi turistici e ambientali locali.

Art. 2 - Riferimenti normativi

- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6/05/2003, relativa alla definizione delle "microimprese, piccole e medie imprese";
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale (98/C 74706);
- Regolamento CE n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Regolamento CE n. 1261/1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento CE n. 1685/2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- Regolamento CE n. 69/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis";
- Regolamento CE n. 438/2001, recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 relative ai sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;

che sono gestiti dagli Stati membri;

- Regolamento CE n. 448/2004, recante modifiche al regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- Q.C.S. Ob.1 Regioni, approvato dalla Commissione Europea;
- Programma Operativo della Regione Campania 2000-2006, approvato con Decisione CE (2000) 2347 della Commissione Europea dell'8 agosto 2000, misura 1.10;
- Complemento di Programmazione del POR della Regione Campania 2000-2006, nella versione modificata approvata con Delibera di G.R. n. 1885 del 22/10/2004;
- Misura 1.10 del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006;
- Deliberazione di G.R. n. 1903 del 22/10/2004, "Disciplinare degli aiuti alle piccole imprese concessi in applicazione della Misura 1.10 del Por Campania 2000-2006".

Art. 3 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie pubbliche a valere sulla misura 1.10 del POR Campania ai fini dell'erogazione dei contributi finalizzati al finanziamento degli interventi oggetto del presente bando, ammontano complessivamente ad Euro 2.000.000,00.

Ulteriori risorse rispetto a quelle attualmente disponibili potranno essere destinate in caso di variazioni generate da eventuali rimodulazioni, riprogrammazioni e sopravvenienze.

Il presente Bando di gara seguirà la procedura a sportello. L'Amministrazione tempestivamente renderà noto - con la pubblicazione di opportuno provvedimento - l'eventuale esaurimento di fondi, dichiarando chiuso il bando e invitando i soggetti interessati a non trasmettere più domande all'Ente Parco.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando le P.M.I., secondo la definizione adottata dalla Commissione Europea con Raccomandazione 2003/361/CE del 6/05/2003, attive alla data di presentazione della domanda e regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, operanti nella gestione delle seguenti attività, con i rispettivi codici e/o una descrizione delle stesse:

63.30.1 - Attività delle agenzie di viaggi e turismo (compresi i tour operators)

63.30.2 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

71.1 - Noleggio di autovetture

71.21 - Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri

71.22 - Noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali

71.40.1 - Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario

72.1 - Consulenza per installazione di elaboratori elettronici

72.2 - Fornitura di software e consulenza in materia di informatica

72.3 - Elaborazione elettronica dei dati

72.4 - Attività delle banche di dati

72.60.1 - Servizi di telematica, robotica, eidomatica

73.1 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

73.2 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche

74.14.3 - Consulenze agrarie

74.14.4 - Attività degli amministratori di società ed enti, consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

74.14.5 - Pubbliche relazioni

74.20.3 - Servizi di ingegneria integrata

74.20.4 - Attività di aerofotogrammetria e cartografia

74.30.1 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti

74.30.2 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti

74.40.1 - Studi di promozione pubblicitaria

74.81.3 - Attività di aerofotocinematografia

74.83.1 - Organizzazione di convegni

74.83.3 - Traduzioni e interpretariato

74.83.5 - Distribuzione materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi ed elenchi

74.84.5 - Design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

74.84.A - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

74.84.B - Altre attività di servizi n.c.a. (limitatamente ai servizi di segreteria telefonica, ivi compresi i call center)

92.11 - Produzioni cinematografiche e di video

92.13 - Proiezioni cinematografiche

92.31 - Creazioni artistiche e letterarie (tutte)

92.32 - Gestione di sale di spettacolo e attività connesse

92.62.3 - Attività di organizzazione e promozione di eventi sportivi

93.01.1 - Attività delle lavanderie, per alberghi, ristoranti, enti e comunità

Saranno comunque ritenuti ammissibili soltanto i progetti che risulteranno coerenti con l'idea-forza del P.I. Vesevo e con gli obiettivi della misura POR 1.10.

Art.5 - Iniziative agevolabili

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando i programmi di investimento che prevedano spese per un importo complessivo superiore a Euro 25.000,00 e comunque non superiore a Euro 300.000,00, ferma restando la soglia massima di contributo concedibile, di cui all'art.8.

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando i programmi di investimento di cui non sia stato dato inizio all'attuazione in data antecedente a quella di presentazione della domanda di contributo (tranne che per le spese di progettazione), concernenti le seguenti tipologie:

a) "realizzazione di una nuova unità locale", ovvero un programma che preveda la realizzazione di una nuova struttura produttiva, anche da parte di una nuova impresa. Nei casi connessi al cambiamento della localizzazione di una unità locale esistente, detto cambiamento deve essere imposto da decisioni e/o da ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale e locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale; in questi casi le nuove unità locali dovranno operare negli stessi settori di attività delle unità soggette a processi di delocalizzazione. Non sono ammissibili programmi di mera delocalizzazione;

b) "ampliamento e adeguamento". Per ampliamento si considera il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione e degli altri fattori produttivi, sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture turistiche esistenti, da realizzare anche attraverso interventi di ristrutturazione in senso lato (non manutenzione) e di adeguamento alle prescrizioni normative vigenti;

c) "ammodernamento e riqualificazione". Per ammodernamento e riqualificazione si considera il miglioramento organizzativo, funzionale, estetico e/o tecnologico, anche attraverso l'adozione di strumentazione informatica, della struttura turistica esistente e/o del servizio offerto;

d) "riconversione", il programma volto all'utilizzo di una struttura esistente per lo svolgimento di un'attività ammissibile diversa da quella svolta precedentemente;

e) "riattivazione", il programma volto all'utilizzo di una struttura esistente inattiva per lo svolgimento di una o più delle attività ammissibili, anche se diversa da quella svolta precedentemente, da parte di nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa;

f) "razionalizzazione", il programma diretto alla ottimizzazione dei processi produttivi, alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'impresa;

g) "ristrutturazione", il programma diretto al miglioramento e/o alla razionalizzazione del ciclo produttivo, all'aggiornamento del prodotto, al miglioramento di carattere gestionale e/o organizzativo, all'adeguamento degli impianti e/o del prodotto a nuove normative tecniche comunitarie e/o nazionali.

Ai fini del presente bando, per unità locale si intende una struttura, anche articolata su più entità fisicamente separate ma prossime, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile all'agevolazione, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

Art. 6 - Oggetto dell'aiuto

Possono formare oggetto di agevolazione, ai sensi del presente bando, esclusivamente gli investimenti iniziali concernenti immobilizzazioni materiali ed immateriali (inclusi servizi reali) relativi ad unità locali preesistenti alla data di presentazione della domanda, o di nuova realizzazione.

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario dell'agevolazione di assicurare che gli attivi materiali, i cui costi sono stati oggetto di contributo col presente bando, siano:

- Utilizzati esclusivamente nell'unità locale oggetto dell'aiuto;
- Considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- Acquistati presso terzi alle condizioni di mercato;
- Mantenuti nell'unità locale del beneficiario dell'aiuto per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data dell'entrata in funzione dell'investimento finanziato;
- Vincolati come destinazione d'uso per almeno dieci anni dalla data dell'entrata in funzione dell'investimento finanziato.

Art. 7 - Costi ammissibili

Sono ammissibili alle sovvenzioni le spese effettuate a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo relative alle seguenti tipologie di costo:

a) Costi legati direttamente al programma, nel limite massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile, relativi a:

- Progettazione e direzione dei lavori;
- Studi di fattibilità economico-finanziaria (max 2% dell'investimento ammissibile);
- Oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge;
- Prestazioni per l'ottenimento di certificazioni di qualità e ambientali (incluse quelle riferite all'ente certificatore);

b) Costi per l'investimento iniziale materiale relativi a:

• Suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (il costo dell'acquisto del terreno non dovrà superare il 10% del costo totale degli investimenti ammissibili);

- Immobili (escluso costruzione di nuovi fabbricati);
- Opere murarie ed assimilate, tra cui impianti generali, lavori;
- Infrastrutture specifiche aziendali;
- Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa;
- Beni mobili, ammissibili a condizione di essere strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni. Sono escluse dalle agevolazioni le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto targati per merci e/o di persone e, comunque, di ogni bene mobile soggetto all'iscrizione in appositi registri, fatta eccezione per i mezzi di trasporto collettivi direttamente funzionali alla qualificazione dell'offerta turistica che risultano ammissibili nell'ambito di progetti finalizzati alla fornitura di servizi turistici;

- Programmi informatici strettamente connessi alle esigenze dell'attività ammessa;
- Spese per l'acquisto di servizi reali. A tale riguardo, sono da considerare ammissibili le spese relative a consulenze specialistiche destinate a:

1 - Servizi destinati all'aumento della produttività aziendale

Area della produzione

1. Dimensionamento e localizzazione della produzione;
2. Ottimizzazione del layout e dei flussi produttivi;
3. Progettazione dei metodi di lavoro;
4. Progettazione dei sistemi di programmazione e controllo della produzione;
5. Ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti.

Area dell'organizzazione

1. "Check up" aziendale;
2. Analisi dei bisogni formativi e piani di formazione;
3. Semplificazione di flussi procedurali;
4. Analisi, descrizione e progettazione della microstruttura (posti di lavoro, compiti e mansioni);
5. Analisi e progettazione della macrostruttura (organigramma, funzioni e responsabilità)
6. Produttività del lavoro di ufficio: progettazione di interventi di automazione degli uffici;
7. Programmi di riduzione costi.

Area controllo direzionale

1. Progettazione di sistemi per controllo di gestione;
 2. Sistemi di gestione per attività.
- 2 - Trasferimento di nuove tecnologie: progettuali, organizzative e produttive

Area della ricerca e sviluppo

1. Progettazione di organizzazione e strumenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi e relativa assistenza;
2. Analisi dell'applicabilità ai processi ed ai prodotti dell'azienda di tecnologie esterne e relativa assistenza;
3. Informazione sui risultati di ricerca e sviluppo;
4. Assistenza all'introduzione-adattamento di nuove tecnologia;
5. Elaborazione di progetti e/o individuazione di partners da coinvolgere nei programmi di ricerca e sviluppo.

Area progettazione

1. Sistemi per la pianificazione e gestione di progetti.

Area sistemi energetici e antinquinamento

1. "Audit" ambientale;
2. Analisi dei consumi energetici e pianificazione di interventi di risparmio energetico;
3. Introduzione di sistemi tecnologici avanzati per il disinquinamento in relazione all'attività produttiva;
4. Valutazione dell'impatto ambientale ed introduzione di sistemi di prevenzione dell'impatto medesimo;
5. Sistema di certificazione ambientale.

3 - Ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti

Area di individuazione dello scenario

1. Analisi di settore e di mercato;
2. Identificazione delle caratteristiche (abitudini, motivazioni) e dei requisiti di qualità/prezzo dei diversi segmenti di mercato;
3. Analisi e ridefinizione della gamma dei prodotti.

Area delle scelte strategiche

1. Analisi e valutazione delle opportunità;
2. Analisi e valutazione delle risorse umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie;
3. Costruzione e selezione delle alternative strategiche, in termini di fattori di sviluppo (prodotti, mercati, tecnologie, risorse umane e finanziarie, qualità);
4. Pianificazione pluriennale di obiettivi, azioni, investimenti.

Area di definizione degli obiettivi sul mercato

1. Quantificazione e identificazione di obiettivi di vendita;
2. Analisi delle leve del marketing e valutazione dell'elasticità della domanda alle leve di marketing;
3. Definizione dell'offerta ai diversi segmenti di destinazione (gamma prodotti e servizi/qualità/prezzi/condizioni).

Area della definizione delle azioni marketing

1. Definizione delle politiche di vendita;
2. Progettazione dell'insieme di strumenti (siti Internet, media pubblicitari classici, iniziative promozionali, azione ai punti di vendita, servizi di assistenza) e relative ricerche di supporto.

4 - Sviluppo di sistemi di qualità

Area prodotto/processo

1. Valutazione del sistemi di qualità e conformità con le norme ISO-UNI;
2. Piani di qualità;
3. Manuale della qualità;
4. Informazione e formazione su norme, standard e tecniche per la qualità;
5. Sistemi di certificazione.

Area della qualità totale

1. Analisi del livello di soddisfazione del cliente;
2. Analisi del valore;
3. Sistemi di misura delle prestazioni interne;
4. Analisi dei punti critici, delle priorità, della praticabilità dello sviluppo quantitativo;
5. Formazione;
6. Sistemi di visibilità, motivazione e mobilitazione dei gruppi di miglioramento.

5 - Servizi finalizzati al commercio elettronico

Area Internet e commercio elettronico

1. Progettazione e costruzione di pagine Web finalizzate all'attività di commercio elettronico.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i servizi sopra indicati dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa richiedente con i seguenti soggetti:

- imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese;
- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

I contratti devono indicare con precisione l'oggetto e le finalità delle prestazioni previste, nonché le professionalità impiegate, i tempi e le modalità di realizzazione. Sono esclusi i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità. Non sono ammissibili le spese relative a forniture di servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente.

Non sono considerati ammissibili - in quanto non si ritengono costituenti un programma organico e funzionale - programmi di spesa consistenti in solo acquisto di suolo e/o immobile, in sole progettazioni e studi, in solo immobilizzazioni immateriali, o in solo acquisto di servizi reali.

L'ammontare massimo delle spese relative alle opere murarie ed assimilate varia a seconda del settore di riferimento, anche se le stesse in linea generale non possono essere superiori al 50% dell'investimento complessivo.

Con riferimento a tali spese, vigono gli stessi limiti, divieti e condizioni, in parte mutuati dalla normativa U.E., in vigore attualmente per la Legge 488/92 settore Industria e Servizi.

I costi sostenuti dalle imprese dovranno rispettare la normativa comunitaria vigente in materia di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate con fondi strutturali FESR (Regolamenti CE 1685/2000 e CE n. 448/2004).

Le spese sopra indicate sono ammesse al netto d'IVA.

Sono escluse le seguenti spese:

- 1) le spese per imposte e tasse dirette ad eccezione degli oneri doganali;
- 3) i mezzi di trasporto targati di merci e/o persone (fatta eccezione per quelli collettivi nell'ambito di progetti finalizzati alla fornitura di servizi turistici);
- 4) le spese relative all'acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;

- 5) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati, e quelle di pura sostituzione, le spese di manutenzione;
- 6) le spese di funzionamento in generale o comunque non capitalizzate;
- 7) le spese relative alla attività di rappresentanza;
- 8) pagamenti per importi inferiori a 520 Euro.
- 9) le commesse interne di lavorazione.

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente con bonifici bancari, pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

Non è consentita l'acquisizione di beni con la modalità del contratto "chiavi in mano".

Art. 8 - Strumenti ed intensità dell'aiuto

Ogni impresa non può presentare, a valere sul presente bando, più di una domanda di contributo. Essa deve riguardare investimenti relativi ad una unica unità locale.

Alle Piccole e Medie Imprese ammesse al finanziamento è concesso un contributo in c/impianti, sotto forma di aiuto a titolo "de minimis" secondo il Regolamento CE n. 69/2001, nella misura del 50% in Equivalente Sovvenzione Lordo - ESL dell'investimento ammissibile, con un massimo di Euro 100.000,00 di contributo.

In ogni caso il contributo, sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti, sempre a titolo di de minimis, non potrà eccedere il massimale di 100.000,00 euro.

Per il calcolo del triennio di riferimento si considera la data dell'atto amministrativo di concessione dei precedenti finanziamenti a titolo di de minimis concessi nell'ambito di qualunque regime di aiuto regionale, statale e/o comunitario.

Il beneficiario partecipa al finanziamento dell'investimento ammissibile con un apporto, in ogni caso, pari - al netto di qualsiasi aiuto - al 25% almeno dell'ammontare dell'investimento stesso.

Art. 9 - Erogazione dei contributi

Il contributo sarà erogato all'impresa beneficiaria in tre soluzioni:

a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito, sarà erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa in favore dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, e di durata definita nel decreto di concessione;

b) la seconda quota, nella misura massima del 40%, è erogata a conclusione dell'investimento, dopo la verifica tecnico-amministrativa ed omologazione della spesa sostenuta e della, eventuale, rideterminazione del contributo spettante;

c) la terza ed ultima quota, pari al 10%, in seguito alla emissione del decreto di concessione definitivo.

Ai fini della prima erogazione, le imprese beneficiarie trasmettono all'Ente Parco, unitamente alla relativa richiesta ed al certificato attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, la seguente documentazione:

- fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
- dichiarazione di inizio dell'investimento;
- documentazione attestante l'impegno al versamento dei mezzi propri da investire nell'iniziativa; a tal riguardo, si farà riferimento alla documentazione richiesta dalla normativa della Legge 488/92 settore Industria e Servizi;
- la concessione edilizia o D.I.A. (denuncia inizio attività), se presenti opere murarie.

Ai fini della erogazione della seconda quota le imprese beneficiarie trasmettono all'Ente Parco, unitamente alla relativa richiesta ed al certificato attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, la seguente documentazione:

- comunicazione di avvenuto completamento dell'investimento;
- certificazione di ultimazione dei lavori da parte del Direttore dei lavori, se previste opere murarie;
- dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o dal procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute per le opere realizzate ed i macchinari, impianti, attrezzature ed arredi

acquistati e presenti in azienda. Essa conterrà inoltre la conformità dei lavori eseguiti al programma medesimo;

- copia conforme delle fatture dettagliate e quietanzate;
- copia conforme della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, consistente in bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - titolo dell'operazione;
 - codice fiscale o P. IVA dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - estremi della fattura di riferimento;
- copia conforme delle registrazioni sul libro mastro aziendale;
- copia conforme delle registrazioni sul Registro IVA;
- nel caso in cui il programma di investimento includa opere murarie, perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale, contenente computi metrici e disegni di contabilità, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione edilizia comunale;
- attestazione, ove richiesta, rilasciata dall'autorità ambientale regionale (ARPAC), o autocertificazione sostitutiva, che l'azienda non produce forme di inquinamento nell'ambiente;
- verbale di verifica tecnico-amministrativa.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

b) che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;

c) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

d) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nell'unità locale di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";

e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Le dichiarazioni previste ai punti a), b) e c) di cui sopra devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni di cui ai punti d) ed e) vanno rilasciate firmate e timbrate su propria carta intestata da parte di ciascun fornitore, con le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000.

L'erogazione della seconda quota è comunque subordinata al positivo esito della verifiche tecnico-amministrative.

Ai fini della erogazione del saldo le imprese devono trasmettere all'Ente Parco la seguente documentazione:

- certificato di vigenza;
- certificato di abitabilità;
- licenza di commercio;
- atto di vincolo, debitamente registrato e trascritto, a mantenere la destinazione d'uso per la quale è stato assentito il finanziamento per un periodo non inferiore a dieci anni a far data dalla data del rilascio del certificato di abitabilità.

Art. 10 - Presentazione della domanda

La Domanda di contributo in plico chiuso va redatta in bollo utilizzando l'apposito modulo (in formato cartaceo in duplice copia e relativo file in formato elettronico su n° 2 floppy disk), predisposto dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e disponibile presso l'Ufficio P.I.T. Vesevo dell'Ente Parco, in piazza Municipio n° 8, S. Sebastiano al Vesuvio (NA), o scaricabile dal sito internet www.parconazionaledelvesuvio.it.

Le istanze dovranno essere consegnate a mano, pena l'esclusione, a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C., al seguente indirizzo: Ente Parco Nazionale del Vesuvio - Ufficio P.I.T. Vesevo - piazza Municipio n° 8 - 80040 S. Sebastiano al Vesuvio (NA),

e sul plico dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura "Bando P.I.T. Vesevo - Progetto P01 - Incentivi per il Potenziamento del sistema dei servizi turistici ed ambientali".

Contestualmente alla consegna del plico, verrà fornito da parte dell'Ente Parco al proponente ricevuta recante il numero di protocollo con cui la domanda viene registrata, e data e orario di ricezione.

L'inosservanza delle modalità d'oltro costituirà motivo di esclusione e di restituzione immediata delle pratiche.

Il modulo della domanda è sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa che richiede le agevolazioni o dal suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445, art.38.

Per ogni informazione relativa al bando ed al ritiro dell'apposita modulistica è attivo uno sportello presso l'Ufficio P.I.T. Vesevo dell'Ente Parco, in piazza Municipio n° 8, S. Sebastiano al Vesuvio (NA), che sarà aperto al pubblico dalle ore 10 alle ore 13 dei giorni feriali escluso il sabato, e dalle ore 16 alle ore 17,00 di ogni martedì e giovedì - Tel. 0817710911.

Art. 11 - Documentazione richiesta

Alla Domanda di contributo va allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese per una delle attività di cui al precedente art. 4, con vigenza fallimentare (inesistenza di procedure fallimentari o concorsuali) e corredato della dicitura antimafia (quest'ultima è necessaria solo per i casi previsti dalle normative vigenti, in caso di agevolazioni superiori a un importo di Euro 154.937).

b) Dichiarazione attestante:

- l'ubicazione dell'unità locale sul territorio di uno dei tredici comuni (Boscotrecase, Boscoreale, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre del Greco, Trecase) dell'area Parco, o delle aree contigue (Cercola, San Giorgio a Cremano, Pompei, Portici, Torre Annunziata);

- il possesso dei requisiti di PMI, di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6/05/2003;

- il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione del programma di investimento in data antecedente a quella di presentazione della domanda di contributo.

c) Copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata di un tecnico) attestante la rispondenza ai vincoli urbanistici ed edilizi e la corretta destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento; a tal riguardo, si farà riferimento alla normativa prevista dalla legge 488/92 settore Industria e Servizi.

d) Dichiarazione del Comune in cui ricade l'iniziativa che attesti che l'immobile, i siti, le aree oggetto dell'intervento sono stati realizzati con regolare concessione edilizia (riportando i riferimenti dell'atto).

e) Certificato di conformità urbanistica rilasciata dal competente Ufficio Tecnico comunale.

f) Dichiarazione contenente l'impegno a non modificare i parametri che sono stati utilizzati per la definizione delle graduatorie e che gli attivi materiali ed immateriali oggetto di agevolazione saranno:

- utilizzati esclusivamente nell'unità locale beneficiaria dell'aiuto;
- considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- acquistati presso terzi alle condizioni di mercato;
- mantenuti nell'unità locale del beneficiario e vincolati come destinazione d'uso per almeno cinque anni, dalla data della loro entrata in funzione.

g) Business plan (sarà utilizzato il modello di cui alla legge 488/92 - Circolare del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - ora M.A.P. - n. 900315 del 14 luglio 2000 e successive modifiche e integrazioni), in formato cartaceo e su floppy disk.

h) Documentazione relativa all'iniziativa (planimetrie; progetti; elaborati grafici relativi alle opere previste; documentazione fotografica relativa all'immobile e ai luoghi; computo metrico estimativo firmato da un professionista abilitato iscritto all'albo, e redatto secondo il Prezzario Lavori Pubblici Regione Campania pubblicato sul B.U.R.C. - N° speciale del 18/12/2002; preventivi per macchinari, impianti ed attrezzature varie; contratti; cronogramma dei lavori).

i) Bilanci, relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi; per le imprese che a tale data non sono tenute alla

redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste; le imprese che non dispongono ancora di tali due bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci).

l) Dichiarazione del proprietario - qualora diverso dal titolare della domanda di agevolazione - dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso.

m) certificato della competente Soprintendenza, nel caso in cui l'iniziativa sia localizzata in un sito di particolare pregio storico e/o culturale e/o artistico ai sensi del D.Lgs. 490/99.

n) dichiarazione sostitutiva di atto notorio - nel caso in cui l'iniziativa sia localizzata in edifici, casali/masserie, costruiti prima del 1945 - resa dal legale rappresentante, attestante tale stato.

Le suddette dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445, artt. 46 e 47, allegando fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Art. 12 - Ammissibilità delle iniziative

Il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, come indicato al precedente articolo 10, sarà accertato da apposito Organismo a tal fine incaricato dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

L'inosservanza delle modalità d'inoltrò determinerà la restituzione senza esito delle pratiche.

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio trasmetterà, rigorosamente secondo l'ordine cronologico di ricezione, le istanze ad una Commissione di Valutazione, appositamente costituita e composta da un gruppo di esperti - in materie economico-finanziarie, legali, turistiche, ambientali, di finanza agevolata, di progettazione e creazione di impresa, di normative urbanistiche - opportunamente selezionati dall'Ente Parco, che procederà a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità relativamente a:

- 1) la completezza e pertinenza della documentazione prescritta al precedente articolo 11;
- 2) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni indicate nei precedenti articoli 4 e 5;
- 3) la validità tecnico-economica e finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario (le previsioni dovranno essere sviluppate anche relativamente ai tre anni successivi alla data prevista per l'avvio delle attività, e comunque fino all'entrata a regime del programma d'investimento);
- 4) pertinenza e congruità della spesa.

La presenza di tali requisiti non dà luogo ad attribuzione di punteggio; l'assenza o insufficienza di essi determina la non ammissibilità del progetto e, pertanto, la sua esclusione. Il giudizio positivo di ammissibilità deve evidenziare il dettaglio delle spese ammesse ed escluse.

La Commissione di Valutazione potrà richiedere ai proponenti le iniziative chiarimenti e integrazioni alla documentazione inviata, nei casi in cui riterrà necessari approfondimenti per la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.

Art.13 - Valutazione e selezione delle domande

Il presente Bando di gara seguirà la procedura a sportello. Per la valutazione e selezione delle domande da ammettere alle agevolazioni, la Commissione di Valutazione incaricata dovrà procedere con un'istruttoria che sarà condotta rigorosamente secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'esame delle domande e la loro selezione verranno effettuate, su base mensile, in base ai criteri di ammissibilità e di selezione, secondo le modalità previste, e verranno ritenuti finanziabili, previa verifica della disponibilità di fondi, i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 100 punti. Tale procedura si concluderà con la compilazione periodica (su base mensile) di appositi elenchi delle proposte ritenute ammissibili e dei relativi contributi assegnati, fino a quando non saranno esauriti i fondi. Progressivamente, dall'importo complessivo dei fondi disponibili verranno scalati gli importi accordati ai progetti via via ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento dei fondi stessi.

La Commissione di Valutazione potrà richiedere ai proponenti le iniziative chiarimenti e integrazioni alla documentazione inviata, nei casi in cui riterrà necessari approfondimenti per la corretta valutazione delle istanze e per l'attribuzione dei relativi punteggi.

Art. 14 - Cumulo

L'agevolazione per l'investimento iniziale finanziato dal presente bando, nei limiti previsti dalla carta degli aiuti a finalità regionali, è cumulabile con i regimi di aiuto in materia di garanzia, non sono invece cumulabili altri aiuti in conto impianti ed in conto interessi. In ogni caso, andrà tenuto conto di eventuali altri aiuti ottenuti a titolo de minimis, per non superare il limite di Euro 100.000,00 nei tre anni.

Art. 15 - Revoca del contributo

I destinatari dei contributi sono tenuti a conservare, a disposizione del Soggetto gestore, la documentazione originale delle spese sostenute per i 10 anni successivi al completamento dell'intervento, ed a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione; il vincolo ha durata di dieci anni in caso di programmi che prevedano anche l'acquisto di suoli e/o di immobili.

Si procederà, con apposito provvedimento, alla revoca del contributo nel caso in cui:

1) il beneficiario risulti inadempiente rispetto a quanto prescritto negli articoli precedenti e alle indicazioni contenute nella determina di concessione;

2) l'impresa beneficiaria non inizi i lavori, ovvero non li concluda, entro i termini prescritti nella determinazione di concessione;

3) non venga raggiunto e mantenuto l'incremento occupazionale, oggetto di premialità, nel corso dell'anno a regime (primo esercizio intero, dopo max 12 mesi dalla comunicazione di ultimazione dell'investimento);

4) l'impresa non rispetti il cronogramma relativo all'avanzamento dei lavori;

5) l'impresa realizzi lavori in variante senza autorizzazioni;

6) non vengano mantenuti per un periodo di 5 anni dall'entrata in funzione dell'investimento finanziato, i restanti parametri che sono stati utilizzati per la definizione delle graduatorie;

7) si verifichino, a consuntivo, variazioni delle spese di progetto, all'interno del totale delle spese finanziate tra le singoli macrovoci di spesa del piano di investimenti, effettuate dalle imprese durante la realizzazione del progetto, che alterino le caratteristiche sostanziali del progetto d'impresa valutato ed approvato, ed in particolare, qualora tali variazioni risultino superiori al 20% tra le singole macrovoci di spesa.

Il Soggetto gestore effettuerà controlli, anche a campione, per verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi, la consistenza dei beni, il funzionamento degli impianti, la loro destinazione d'uso e l'effettiva realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti.

Il Soggetto gestore potrà, altresì, verificare il permanere dei requisiti richiesti dei beneficiari ed effettuare controlli durante il periodo quinquennale di durata del vincolo.

In tutti i casi di revoca del contributo concesso, si procede al recupero dell'eventuale quota erogata e non dovuta, rivalutandola secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorando tale somma rivalutata degli interessi legali.

I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dal soggetto gestore ed a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quant'altro necessario.

Art. 16 - Informazioni sul procedimento

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al primo giorno utile per la presentazione delle domande.

Il procedimento istruttorio per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento è di 30 giorni (prorogabili una sola volta per ulteriori 30 giorni), e avrà cadenza mensile.

Al termine dell'esame delle richieste saranno pubblicate sul BURC (entro 30 giorni dalla formulazione) gli elenchi dei progetti finanziati predisposti in base ai punteggi ottenuti, relativi al mese di riferimento.

La concessione dei contributi, assegnati fino alla concorrenza della somma stanziata pari ad Euro 2.000.000,00 sarà adottata con apposita determinazione del Responsabile del procedimento e sarà notificata ai soggetti interessati entro i successivi 30 giorni.

Progressivamente, dall'importo complessivo dei fondi disponibili verranno scalati gli importi accordati ai progetti via via ritenuti finanziabili. All'impresa la cui domanda venga eventualmente istruita in situazione di disponibilità di fondi residui insufficienti a coprire integralmente la richiesta, verrà proposta

una agevolazione parziale rispetto all'agevolazione teorica spettante, in base ai fondi residui effettivamente ancora disponibili.

Le domande già protocollate per le quali non saranno più disponibili fondi in seguito all'esaurimento di questi, saranno considerate per l'eventuale scorrimento, seguendo rigorosamente l'ordine di presentazione delle stesse, qualora vengano acquisite ulteriori risorse o per effetto di economie di spesa e comunque non oltre la pubblicazione di eventuali ulteriori bandi.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di iniziare i lavori entro 90 giorni dalla notifica della determinazione di concessione e di terminarli massimo entro i successivi 24 mesi. Entrambi i termini sono da ritenersi perentori.

Le singole determinazioni di concessione potranno contenere indicazioni in ordine alle procedure da seguire per la realizzazione dell'investimento nonché prescrivere tempi inferiori di chiusura dei lavori, rapportati alla tipologia di investimento ed alle categorie di costo ammessi, anche in relazione ad eventuali specifiche scadenze legate al pieno utilizzo delle risorse comunitarie.

Eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera dovranno essere autorizzate dal Soggetto gestore, a condizione che non vengano modificati i parametri che hanno determinato l'utile collocazione in graduatoria.

La trasmissione della documentazione finale di spesa dovrà avvenire entro 60 giorni dalla conclusione del programma (ulteriori 30 giorni potranno essere concessi in caso di richiesta motivata).

La verifica tecnico-amministrativa sarà espletata entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione finale di spesa. La liquidazione del saldo finale del contributo sarà effettuata entro 60 giorni dal collaudo finale.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è la Direzione dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, piazza Municipio n° 8, 80040, S. Sebastiano al Vesuvio (NA).